

L'artigianato bergamasco

**ASSOARTIGIANI
L'ORIZZONTE SI
ALLARGA ANCORA**

**Nuove Associazioni
scelgono la confederalità di
ASSOARTIGIANI**

Mensile dell'Unione Artigiani di Bergamo e Provincia
n° 8 - Settembre 2015 - anno LXVI



L'assemblea annuale del Gruppo Imprese Artigiane di Parma, ha manifestato l'interesse ad aderire ad Assoartigiani. Tante le nuove realtà che stanno scegliendo ASSOARTIGIANI come la nuova rappresentanza della micro impresa per contare di più.



ASSOARTIGIANI

ASSOARTIGIANI

In via d'adesione anche il GIA di Parma



Convegno a Ghisalba

EVENTI



Le Locazioni

RUBRICA

LAVORO

JOBS ACT

Publicati i decreti attuativi

CATEGORIE:
EDILI



Importanti novità



**STRATEGIE
SOLUZIONI
SERVIZI**

L'energia creativa di Manzu simbolo del significato profondo dell'Unione Artigiani

Bollettino degli organi direttivi dell'UNIONE ARTIGIANI di Bergamo e Provincia
Aderente a CONFINDUSTRIA Bergamo
Aderente a ASSOARTIGIANI di Confindustria
N° 8 - Settembre 2015 - ANNO LXVI
Chiuso in redazione il 23/05/2015

Editrice UNIONE SERVIZI S.r.l. (Unico Socio)
24122 Bergamo - P.zza Matteotti, 11
Tel. 035 238.724 - Fax 035 218.457
unione@artigianibergamo.it
www.artigianibergamo.it

Direttore Responsabile: Dott. ALBERTO GOZZI

AUTORIZZAZIONE
Tribunale di Bergamo n. 160/49 del 16/11/1949

STAMPA
UNIONE SERVIZI s.r.l.
24122 Bergamo
Tel 035 23.87.24



UNIONE ARTIGIANI
CONFINDUSTRIA BERGAMO



Assoartigiani: in via di adesione anche il GIA di Parma

Si è svolta lo scorso Martedì 15 Settembre a Parma l'Assemblea Generale degli Associati. Vediamo alcuni dei commenti dei protagonisti:



La riflessione di Remigio Villa Presidente di Assoartigiani

"Assoartigiani è nata dalla duplice esperienza di associazioni di micro imprenditori e di industriali che hanno saputo riconoscere l'importanza del dialogo tra diversi, e rappresentare così la reale integrazione del mondo produttivo.

Assoartigiani ha sollevato nel mondo della rappresentanza numerose reazioni da parte degli attori storici, che evidentemente non hanno ancora colto la tendenza del contesto economico.

Gli sviluppi che Assoartigiani sta vivendo in questi ultimi anni ratificano il valore dell'analisi sottintesa al progetto. Imprese, ma ancor più intere associazioni, hanno già da tempo intessuto relazioni e collaborazioni con le omologhe rappresentanti dell'industria ed oggi finalmente stiamo avendo il coraggio di ammettere che è la collaborazione, anche interdimensionale, che ci permette di dare nuovo ossigeno alla vita economica del paese".



Michele Vittorio Pignacca
Presidente del GIA (Gruppo Imprese Artigiane) e padrone di casa dell'evento riassume così il proprio intervento di apertura ai lavori dell'assemblea annuale e propedeutico al successivo dibattito sul tema: *Artigianato, piccola impresa ed industria: La convivenza possibile.*

"Gli equilibri e le relazioni sociali sono cambiati, e sono tuttora in continua evoluzione; oltretutto, più passa il tempo, più questa evoluzione accelera.

Come il tessuto sociale anche quello economico ora si aspetta che gli imprenditori sappiano proporsi con maggiore dinamismo, con maggior flessibilità e con maggior velocità di risposta alle variazioni della committenza.

Oggi per essere efficacemente al fianco di un imprenditore una Associazione di categoria deve ampliare i propri orizzonti con nuove tematiche, oltre alle aree di consulenza storiche: deve affrontare temi come i nuovi mercati internazionali, la costituzione di consorzi per raggiungere la massa critica necessaria a proporsi su mercati globali, l'importanza e la delicatezza di una impresa da start-up ad impresa consolidata, la tutela dell'opera di ingegno e la tutela del proprio marchio e/o brevetto, e soprattutto, l'accompagnamento del passaggio generazionale dell'impresa. E' giunto ormai il momento in cui gli imprenditori avviati nel dopoguerra stiano maturando il diritto alla pensione e abbiano l'esigenza di poter conferire il loro patrimonio, sociale ed economico agli eredi, affinché anch'essi possano costruir-

ARTIGIANATO, PICCOLA IMPRESA ED INDUSTRIA La convivenza possibile



Relazione introduttiva del Prof. **Fabrizio Pezzani** (Professore ordinario di Economia Aziendale, Università Bocconi e Vice Presidente Cariparma)

Sulla base di valutazioni non solo economiche ma anche politiche e sociali, il prof. Pezzani identifica l'origine del processo di cambiamento del tessuto sociale mondiale negli ormai lontani anni settanta. L'implosione del sistema sovietico, come si era creato nel dopoguerra, simboleggiata dalla caduta del muro di Berlino del novembre 1989, ha conferito al paradigma economico occidentale, in particolare ai suoi costrutti finanziari, il titolo di medicina alle criticità sociali e di strumento per il "soddisfacimento dei bisogni in ambito di risorse scarse". Ne è conseguita una pericolosa inversione tra mezzi e fini: non si guadagna più per vivere, ma si vive per guadagnare il più possibile. In pratica l'economia reale è stata surclassata e subordinata all'illusione che la finanza consenta arricchimenti più rapidi e di maggiore accessibilità.

"Si può a questo punto dire - ha proseguito il prof. Pezzani - che non sono stati utilizzati solo i prodotti finanziari del mercato per rendere artificioso l'equilibrio economico dei paesi, sono stati introdotti anche indici di stabilità ed affidabilità basati meramente sull'opinione di agenzie di rating appunto finanziarie. Questi indici vengono utilizzati quotidianamente per fare leva sulle componenti psicologiche dell'apparato politico e della popolazione intera, inducendo il comportamento del mercato ma anche ingerendo nei processi di espressione democratica del popolo, avvantaggiando o emarginando figure politiche svantaggiose al sistema generale.

Ad esempio, sorprende come aumentando l'instabilità economica di un Paese, ne cali lo spread senza eventi che ne giustifichino una variazione al ribasso visto che l'equilibrio complessivo continua a tendere verso l'instabilità.

Ormai comincia ad essere evidente, ed a venire compreso da

molti, che la crisi non è economica, ma antropologica. Indotta da manovre ed egemonie finanziarie che hanno deteriorato i rapporti sociali e culturali nel mondo. Un periodo storico ormai volge al termine, la disgregazione sociale sta dilagando, la fascia di povertà aumenta continuamente e continua oltretutto ad aumentare la distanza di essa dalla fascia di benessere, che peraltro continua ad assottigliarsi di conseguenza.

Nel paradigma finanziario odierno ci viene proposto un metodo esatto e calcolabile per prevedere il comportamento di un mercato e le risposte dei relativi investitori. Come si può realmente credere che i grandi gruppi internazionali ed i piccoli attori del mercato abbiano lo stesso livello di informazioni per assumere contemporaneamente le stesse scelte, soprattutto se pensiamo a certi regimi di oligopolio, così come non è credibile che tutti gli attori si comportino allo stesso modo di fronte ad una possibilità di scelta, altrimenti che valore avrebbe il libero arbitrio? Viene da chiedersi, al contrario, se i sofisticati modelli matematici che sono stati introdotti non siano funzionali a garantire ai finanziari una fonte esterna di sicurezza rispetto alla propria paura, dettata dalle incertezze intrinseche nella vita umana.

Dal lato delle buone notizie invece, possiamo individuare l'Italia come uno tra gli stati che si regge maggiormente su un sistema fortemente legato all'economia reale che e sa valorizzare e rispettare il proprio capitale sociale. L'alta finanza pare non riuscire a consolidare le proprie radici nel panorama italiano, esponendoci di contro al dominio ed alla sconfitta dove si giocano le grandi partite internazionali.

Una possibile via di uscita al momento di asfissia e di povertà indotta dalle speculazioni finanziarie che hanno spolpato i mercati reali, ora si caratterizza nel riannodare relazioni sociali, ricostruire un sistema di solidarietà reciproca che ponga nuovamente al centro del sistema l'uomo con le proprie esigenze e la propria mutualità. E' necessario che l'uomo e la propria dignità

vi un futuro per le proprie famiglie. Lo spirito centralistico che connota molte confederazioni storiche oggi non fornisce soluzioni ma solo appesantimenti: economici in termini di adesioni e burocratici in termini di rappresentanza. Assoartigiani al contrario ha saputo coniugare uno spazio di condivisione di problematiche e di soluzioni anche tramite lo scambio di best practices.

Da qui GIA ha voluto cogliere l'opportunità di aderire ad Assoartigiani, che unendo anziché dividere il mondo imprenditoriale ha colto il valore fondamentale che la micro impresa può fornire anche alla grande industria, in termini di flessibilità, di qualità del prodotto, di aggiunta di quel tocco finale immateriale che trasmette passione e sentimento al prodotto finito. Non è infatti un caso che il made in Italy abbia un valore così significativo nel mondo, pochi però notano che in esso non viene mai fatto il discriminante tra grande industria o piccolo artigiano. Il made in Italy è prezioso proprio perché rappresenta la somma del valore di entrambe".



Cesare Azzali
Direttore dell'Unione Parmense degli Industriali

"Mi sembra il caso di sottolineare che alla base di un valido modello associativo, in questo caso sempre più integrato, deve esserci un solido modello culturale. Solo così la nuova confederalità che si prospetta, sarà fondata su sani principi etici e foriera di successi associativi. Per quanto ci riguarda, l'evento di oggi segna, nella forma, una buona prassi già rafforzata nella sostanza durante gli anni passati. UPA e GIA hanno, già da tempo, saputo coniugare strutture complementari di servizio e di rappresentanza al di là delle caratteristiche dimensionali. Gli aspetti in comune tra grandi e piccoli, del fare impresa in un certo modo, con una visione culturale adeguata al ruolo dell'imprenditoria, sono certamente molti di più e significativi rispetto a quelli che porterebbero contrasto. Un sano e costruttivo associazionismo è il contesto in cui gli interessi degli aderenti si incontrano per condividere le problematiche e le soluzioni in modo molto più costruttivo".



Il commento di Alberto Gozzi
Direttore di Assoartigiani

"Con l'ingresso del GIA in Assoartigiani, anche quest'anno abbiamo conferma di come l'analisi di importanti pensatori dell'economia e del sociale, come appunto il prof. Pezzani, trovino puntuale conferma nel mondo reale.

Assoartigiani ha fatto proprie queste analisi già dal 2008, quando non si riusciva ancora a vedere una prospettiva di uscita dalla crisi. Ha saputo essere di indirizzo, di consulenza e di supporto ad uno strato di imprese che sorregge l'intera economia del paese: stimolando quella flessibilità richiesta dal mercato e agevolando la creazione di valore aggiunto e per conseguenza permettendo un reddito a una consistente fascia di famiglie italiane.

Il nostro paese, nel suo intimo, nelle sue eccellenze, è tipicamente artigiano; una Ferrari, una Ducati, un grande yacht uscito dai nostri cantieri, una sartoria, uno stile ai vertici mondiali e ancora, ancora,...

Lo spirito di chi la mattina alza una saracinesca e quello di chi entra a dirigere una grande azienda è esattamente lo stesso: rischia in proprio, ogni giorno deve inventarsi lo sviluppo, imprimere valore al lavoro dei suoi collaboratori".

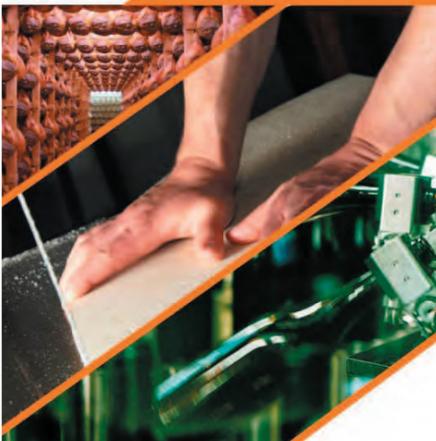


tornino al centro dell'economia, non facendo più leva sullo strumento della paura come arma di ricatto per amministrare le risorse, ma sulla prospettiva di benessere a cui ciascuno possa accedere, in una competizione stimolante ma costruttiva e non ad eliminazione. Avere il coraggio di prestare nuovamente attenzione all'imprenditorialità, al territorio, al senso sociale, significa ammettere il valore del rischio personale dell'imprenditore, grande o micro che sia, della dignità sociale di chi produce con le proprie mani, del valore della fantasia, dell'arte e dell'originalità nel pensiero che, per nostra fortuna, non si riesce a riscontrare in molti altri stati. L'impegno diretto nel creare un prodotto e la capacità di trasformare la materia prima attraverso un processo unico e continuo, ci danno l'opportunità di immunizzarci all'uniformazione a modelli razionali ed astratti che finisco per non rispettare più l'uomo e la propria storia. La nostra storia è stata costellata dall'esempio delle vecchie generazioni nel ritagliarsi una nicchia che consentisse loro un minimo benessere sociale, sufficiente a vivere dignitosamente. L'esempio, va ricordato, è la più alta forma educativa sociale che possiamo incontrare, più costruttiva e duratura, che ci permette inoltre di comprendere ed affiancare l'esperienza di chi ci sta a fianco, rilanciando un volano virtuoso per riportare l'economia a misura d'uomo".



Assemblea Generale degli Associati
GRUPPO IMPRESE ARTIGIANE

Martedì 15 Settembre 2015 ore 17.30
Auditorium del Carmine, Parma



**ARTIGIANATO,
PICCOLA IMPRESA
ED INDUSTRIA**

La convivenza possibile

Il GRUPPO IMPRESE si rinnova per affiancare gli Associati nelle sfide dei prossimi anni

Assemblea Generale degli Associati | **GRUPPO IMPRESE ARTIGIANE**
Martedì 15 Settembre 2015 ore 17.30
Auditorium del Carmine, Parma

ARTIGIANATO, PICCOLA IMPRESA ED INDUSTRIA
La Convivenza Possibile

Relazione introduttiva
FABRIZIO PEZZANI
Vice Presidente Cariparma e Professore ordinario di Economia Aziendale,
Università Bocconi

Discutono sull'argomento
ALBERTO GOZZI
Direttore Generale ASSOARTIGIANI, sistema Confindustria

CESARE AZZALI
Direttore Unione Parmense degli Industriali, Parma

MICHELE VITTORIO PIGNACCA
Presidente Gruppo Imprese, Parma

Moderà l'incontro
PATRIZIA GINEPRI
Giornalista della
Gazzetta di Parma

Aperitivo a seguire





Una nuova rappresentanza per contare di più





JOBS ACT: pubblicati i decreti attuativi

A seguito dell'entrata in vigore, in data 25 giugno 2015, dei decreti attuativi n. 80 e 81 di cui abbiamo dettagliatamente parlato il mese scorso in questo numero cerchiamo di fare maggiore chiarezza sul lavoro accessorio.

Lavoro accessorio: per prestazioni di lavoro accessorio continuano ad intendersi le attività lavorative che non diano luogo a compensi superiori a euro 7.000 netti (euro 9.333 lordi) nel corso di un anno civile (1° gennaio - 31 dicembre) e nei limiti di euro 2.000 (euro 2.666 lordi) per ciascun committente.

Il suddetto limite di euro 7.000 è ridotto ad euro 3.000 (euro 4.000 lordi) per i percettori di prestazioni integrative del salario o di sostegno al reddito (vedasi sul punto quanto contenuto nel successivo paragrafo relativo alla NASpl):

Con la circolare 77/2015, l'INPS ha comunicato il valore "annualmente rivalutata sulla base della variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e degli impiegati intercorsa nell'anno precedente".

Tale valore, in riferimento all'anno 2015, è pari ad euro 2.020 (euro 2.693 lordi).

I compensi sono esenti da qualsiasi imposizione fiscale e non incidono sullo stato di disoccupato o inoccupato del lavoratore. Rimane vietato il ricorso a prestazioni di lavoro accessorio nell'ambito dell'esecuzione di appalti di opere o servizi (salve le specifiche ipotesi individuate con decreto del Ministero del Lavoro da adottarsi entro sei mesi dall'entrata in vigore del decreto).

Per ricorrere al lavoro accessorio, i committenti imprenditori o professionisti acquistano esclusivamente attraverso modalità telematiche uno o più carnet di buoni orari.

Conseguentemente, i committenti imprenditori e liberi professionisti potranno acquistare i buoni esclusivamente attraverso:

- * la procedura telematica INPS (cosiddetto voucher telematico).
- * Tabaccai che aderiscono alla convenzione INPS - FIT e tramite servizio internet Banking Intesa Sanpaolo;
- * Banche Popolari abilitate.

Di converso, i committenti non imprenditori, possono continuare ad acquistare i buoni, sia attraverso i canali sopra descritti, sia presso gli Uffici Postali di tutto il territorio nazionale.

I committenti che ricorrono al lavoro occasionale accessorio sono tenuti, prima dell'inizio della prestazione e con riferimento ad un arco temporale non superiore ai trenta giorni successivi, a comunicare alla Direzione Territoriale del Lavoro competente, attraverso modalità telematiche (compresi sms e posta elettronica) il luogo della prestazione, i dati anagrafici ed il codice fiscale del lavoratore (in attesa dell'attivazione delle relative procedure telematiche, la comunicazione in questione potrà essere effettuata secondo le attuali procedure).

Fino al 31.12. 2015 resta ferma la previgente disciplina per l'utilizzo dei buoni richiesti alla data di entrata in vigore del decreto.

EVENTI



JOBS ACT: Convegno a Ghisalba

Lo scorso 20 Settembre si è tenuto a Ghisalba il Convegno organizzato da Unione Artigiani di Bergamo con la collaborazione dell'Associazione Arcom Agri di Ghisalba:

JOBS ACT: COME OPERA IN CONCRETO

Durante il convegno, riservato agli Associati sono state affrontate tematiche importanti quali i decreti attuativi del Jobs Act.

Lo scopo del convegno è stato quello di esaminare concretamente come operano le nuove regole del lavoro sul riordino delle tipologie contrattuali e sulle nuove forme di tutela.

La mattina è iniziata con il saluto di **Lorenzo Giobbi**, presidente dell'Associazione Arcom Agri; l'introduzione ai lavori è stata fatta dal

Presidente dell'Unione Artigiani di Bergamo **Remigio Villa**; gli argomenti nello specifico sono stati trattati dagli avvocati **Giacomo De Fazio** e **Andrea Morone** specialisti della materia, che hanno approfondito l'operatività concreta dei nuovi istituti del lavoro.

Il convegno si è concluso con il pranzo presso il Ristorante Anteprima a Ghisalba.





Importanti novità in materia fiscale

AGEVOLAZIONI

Modificate le deduzioni forfetarie per autotrasportatori

Il Ministero dell'Economia ha disposto la modifica delle deduzioni forfetarie spettanti agli autotrasportatori.

In relazione al nuovo stanziamento, e in sostituzione delle misure riportate nel comunicato pubblicato sul sito dell'Agenzia delle Entrate il 2 luglio 2015, gli importi delle deduzioni forfetarie spettanti per il periodo d'imposta 2014 sono i seguenti:

- 44 euro per i trasporti all'interno della regione e delle regioni confinanti. La deduzione spetta anche per i trasporti personalmente effettuati dall'imprenditore all'interno del comune in cui ha sede l'impresa, per un importo pari al 35% di quello spettante per i medesimi trasporti nell'ambito della regione o delle regioni confinanti;
- 73 euro per i trasporti effettuati oltre tale ambito.

Resta confermata la misura agevolativa per il recupero delle somme, versate nel 2014, come contributo al Servizio Sanitario Nazionale sui premi di assicurazione per la responsabilità civile per i danni derivanti dalla circolazione dei veicoli a motore adibiti a trasporto merci di massa complessiva a pieno carico non inferiore a 11,5 tonnellate.

IVA

Fattura elettronica tra privati

Il D.Lgs. 5 agosto 2015, n. 127, relativo alla trasmissione telematica delle operazioni IVA e di controllo delle cessioni di beni effettuate attraverso distributori automatici (fatturazione elettronica), prevede che a decorrere dal 1° luglio 2016, l'Agenzia delle Entrate metterà a disposizione dei contribuenti un servizio gratuito per la generazione, trasmissione e conservazione delle fatture elettroniche.

Dal 1° gennaio 2017 verrà inoltre messo a disposizione dei contribuenti il sistema di interscambio (SdI), per facilitare i rapporti tra fornitori e clienti; i soggetti non obbligati ad emettere fattura (ad esempio, commercianti al dettaglio) potranno optare per la memorizzazione elettronica e la trasmissione telematica all'Agenzia delle Entrate, dei corrispettivi giornalieri relativi a cessioni di beni e prestazioni di servizi.

L'utilizzo del sistema di fatturazione e trasmissione telematica sarà:

- opzionale per la generalità dei contribuenti;
- obbligatorio per chi effettua cessioni di beni attraverso distributori automatici.

Nei confronti dei soggetti che opereranno per l'invio telematico delle fatture sono previsti diversi incentivi:

- non opera l'obbligo di presentare lo "spesometro", le comunicazioni "black list", la comunicazione dei dati relativi ai contratti stipulati dalle società di leasing e dai soggetti che svolgono attività di locazione e di noleggio, le comunicazioni relative ad operazioni intercorse con operatori di San Marino e, per gli scambi intracomunitari, i modelli Intrastat;
- i rimborsi Iva saranno eseguiti in via prioritaria, entro tre mesi dalla presentazione della dichiarazione annuale;
- per i soggetti che garantiranno anche la tracciabilità dei pagamenti (secondo modalità che saranno stabilite con apposito decreto) i termini di decadenza saranno ridotti di un anno.

IRPEF

Detraibile la spesa per il liquido delle lenti a contatto

La spesa relativa all'acquisto della soluzione salina per la pulizia e la conservazione delle lenti a contatto rientra tra le spese mediche per le quali spetta la detrazione, come evidenziato dal ministero della Salute (circolare n. 20/E del 2011).

A tal fine è però necessario che dal documento di acquisto (scontrino o fattura) risulti il soggetto che sostiene la spesa e la descrizione del dispositivo medico e che la documentazione del prodotto (confezione o istruzioni) indichi la marcatura Ce.

BILANCIO

Bilancio di esercizio: novità per le micro-imprese

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 205 di venerdì 4 settembre 2015 il D.Lgs. 18 agosto 2015 n. 139, contenente le nuove norme sui bilanci, in attuazione della Direttiva 26 giugno 2013, n. 2013/34/UE.

Il decreto contiene disposizioni che determineranno impatti rilevanti ai fini della redazione del bilancio, già a partire dall'esercizio 2016. In particolare, è prevista l'obbligatorietà del rendiconto finanziario, con la sola eccezione delle micro-imprese, intendendosi per tali le società che nel primo esercizio o, successivamente, per due esercizi consecutivi, non abbiano superato due dei seguenti limiti:

- * totale dell'attivo dello stato patrimoniale: 175mila euro;
- * ricavi delle vendite e delle prestazioni: 350mila euro;
- * dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 5 unità.

Le micro-imprese così definite non saranno tenute alla redazione:

- * del rendiconto finanziario;
- * della nota integrativa se in calce allo stato patrimoniale sono riportate le informazioni di cui all'art. 2427, comma 1, numeri 9) e 16) del Codice civile;
- * della relazione sulla gestione quando in calce allo stato patrimoniale sono riportate le informazioni di cui all'art. 2428, numeri 3) e 4), del Codice civile.

The screenshot shows the homepage of artigianibergamo.it. The site features a navigation menu with links for HOME, RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE, CARTA DIRITTI, PUBBLICAZIONI, DIVENTARE SOCI, GALLERIE, CONTATTI, and MAPPA DEL SITO. The main content area includes a section for 'Ultima uscita' (n. 4 aprile 2015) and a prominent advertisement for 'RIVOLGITI CON FIDUCIA AL SERVIZIO CAF CONVENZIONATO AD UNIONE ARTIGIANI'. Below this, there are several featured articles and services, such as '730/2015: principali novità', 'Nuovi finanziamenti della CCIAA di Bergamo', 'Reverse Charge edilizia', 'Professionalità bergamasche esportate nel mondo', 'ECCellenze di IMPRESA', 'TERRITORIO', 'MOSTRE E FIERE', 'ASSOARTIGIANI', 'Nuovi ingressi', 'LAVORO', 'Convegno Jobs Act', 'Consiglio delle Donne a Treviglio: ospite la Senatrice Fedeli', and 'Salone Salute Benessere & Bellezza'. The footer contains the logo of ASSOARTIGIANI and a link to 'Leggi sul giornale'.

...sfoglia online
l'Artigianato Bergamasco per rimanere
costantemente aggiornato

FINANZIAMENTO...



*Sempre quel passo avanti
anche nel credito*

**VAI ALLA TUA BANCA
CHIEDI DI
ARTIGIANFIDI**

OPPURE TELEFONA


UNIONE ARTIGIANI
CONFINDUSTRIA BERGAMO

ARTIGIANFIDI
B e r g a m o

Sede di BERGAMO
Piazza Matteotti, 11 - Tel. 035.238724 - Fax 035.244880

www.artigianibergamo.it

Con questo numero L'Artigianato Bergamasco prosegue la rubrica sulle locazioni fornita dallo sportello "Servizi e Consulenze".

Come la precedente iniziativa la rubrica sarà distribuita su più uscite del mensile.

Per approfondire la materia potete rivolgervi presso la sede di Bergamo a Sara Imberti.



RUBRICA

LE LOCAZIONI

- Effetti della cedolare sul reddito
- La registrazione del contratto e scelta cedolare
- Il pagamento dell'imposta sostitutiva
- Esempio di contratto di locazione di più immobili

LA CEDOLARE SECCA

EFFETTI DELLA CEDOLARE SUL REDDITO

Il reddito assoggettato a cedolare secca, pur non rientrando nel reddito complessivo per il calcolo dell'Irpef e delle addizionali (per la parte derivante dal reddito fondiario), deve essere considerato nel computo di quello in base al quale:

* è determinata la condizione di familiare fiscalmente a carico o la misura di deduzioni e detrazioni (come, per esempio, quella per erogazioni liberali in favore di associazioni senza scopo di lucro, che spettano nel limite massimo del 2 per cento del reddito complessivo);

* sono calcolate le detrazioni per carichi di famiglia, le altre collegate al tipo di reddito posseduto e quelle per canoni di locazione;

* è stabilita la spettanza o la misura di benefici, fiscali e non, collegati al possesso di requisiti reddituali (quali, in particolare, l'Isce).

In ogni caso, i dati dell'immobile locato e gli estremi di registrazione del contratto vanno riportati in dichiarazione (sezione I, quadro B del modello 730 - sezione I, quadro RB del modello Unico e Unico mini).

La registrazione del contratto e la scelta della cedolare

Il contratto di locazione può essere registrato telematicamente, attraverso Fisconline o Entratel, oppure presso qualsiasi ufficio dell'Agenzia, anche quando si sceglie il regime della cedolare secca contestualmente alla richiesta di registrazione.

Il prodotto di riferimento da utilizzare per la registrazione è "RLI":

* software o ambiente web, per la registrazione telematica;

* modello, per la presentazione in ufficio (nel qual caso, non essendo dovute le imposte di registro e di bollo, è sufficiente portare con sé il modello RLI e le copie del contratto).

Anche per registrare i contratti con opzione per la cedolare secca è possibile ricorrere a un intermediario abilitato (professionisti, associazioni di categoria, Caf, eccetera) o a un delegato.

Con RLI, software, ambiente web o modello in ufficio, è possibile anche esercitare la revoca o optare per la cedolare secca nei casi in cui la scelta sia fatta:

* in un'annualità successiva (entro 30 giorni dalla scadenza dell'annualità precedente);

* in fase di proroga, anche tacita, del contratto di locazione (entro 30 giorni dal momento della proroga).

Il pagamento dell'imposta sostitutiva

Per il pagamento dell'imposta sostitutiva, scadenze e modalità (acconto e saldo) sono le stesse dell'Irpef. E' possibile anche compensare l'imposta dovuta con eventuali crediti. A cambiare è la misura dell'acconto, pari al 95% dell'imposta dovuta per l'anno precedente.

Acconto

In generale, l'acconto non è dovuto nel primo anno di esercizio dell'opzione per la cedolare secca, poiché manca la base imponibile di riferimento, cioè l'imposta sostitutiva dovuta per il periodo precedente.

Il pagamento dell'acconto è dovuto se l'importo dell'imposta sostitutiva dovuta per l'anno precedente supera i 51,65 euro. In questo caso, il versamento dell'acconto va effettuato:

* in un'unica soluzione, entro il 30 novembre, se l'importo è inferiore a 257,52 euro;

* in due rate, se l'importo dovuto è superiore a 257,52 euro:

- la prima, pari al 38% (40% del 95%) dell'imposta dell'anno precedente, entro il 16 giugno (o il 16 luglio, con la maggiorazione dello 0,40%);

- la seconda, del restante 57% (60% del 95%), entro il 30 novembre.

ATTENZIONE

Versamento a saldo

Anche per il saldo dell'imposta sostitutiva si applicano le stesse regole previste per l'Irpef: il versamento va effettuato entro il 16 giugno dell'anno successivo a quello cui si riferisce, o entro il 16 luglio, con la maggiorazione dello 0,40%.

Per il versamento dell'imposta sostitutiva con il modello F24 vanno utilizzati i seguenti codici tributo:

* 1840- Cedolare secca locazioni - Acconto prima rata;

* 1841 - Cedolare secca locazioni - Acconto seconda rata o unica soluzione;

* 1842 - Cedolare secca locazioni - Saldo.



CONTRATTO DI LOCAZIONE DI PIU' IMMOBILI

Se il contratto di locazione riguarda più unità immobiliari, è possibile scegliere la cedolare anche solo per alcune di esse. In questo caso, l'imposta di registro deve essere calcolata sui canoni degli immobili senza

cedolare.

Qualora sia indicato un canone unitario, l'imposta di registro è dovuta sulla quota di canone imputabile agli immobili per i quali non trova applicazione il regime della cedolare secca, determinata in misura proporzionale alla rendita catastale.

Esempio: contratto di un anno per tre immobili, con un corrispettivo contrattuale complessivo annuo di 45.000 euro. Gli immobili oggetto del contratto sono:

A) immobile abitativo di categoria catastale A1, rendita 1.100 euro

B) immobile abitativo di categoria catastale A2, rendita 900 euro

C) immobile non abitativo di categoria catastale C1, rendita catastale 2.000 euro.

Il locatore sceglie la cedolare secca solo per l'immobile A.

L'imposta di registro deve essere corrisposta solo sul corrispettivo riferibile agli immobili B e C, determinato in proporzione alla rendita catastale degli stessi

Rendita B / Rendita totale = $900/4.000 \times 100 = 22,5\%$

Rendita C / Rendita totale = $2.000/4.000 \times 100 = 50,0\%$

Corrispettivo riferibile agli immobili B e C = $45.000 \times 72,5\% = 32.625$

L'imposta di registro da corrispondere, solidalmente dalle parti contraenti, alla registrazione del contratto, è pari a 652,50 euro ($32.625 \times 2\%$).

Sul contratto di locazione deve essere, comunque, corrisposta l'imposta di bollo nella misura ordinaria.

E' possibile scegliere la cedolare anche quando l'immobile abitativo è locato con lo stesso contratto con il quale si affitta anche un fabbricato strumentale. In questo caso, la quota riferibile all'immobile per il quale si intende applicare la cedolare secca (l'immobile abitativo) va determinato in proporzione alla rendita catastale dei fabbricati.

NEL PROSSIMO NUMERO:

- * Presenza di più locatori
- * Locazione parziale
- * Comproprietario non risultante dal contratto
- * Trasferimento di immobile locato
- * Comunicazione e pagamento delle imposte
- * Termini di versamento dell'imposta di registro
- * Violazione e sanzioni